



**CNA Regionale
dell'Emilia Romagna**

Le PMI dell'Emilia-Romagna ed il vento dell'antipolitica

Costi della politica ed etica pubblica. Come rendere meno oneroso, più trasparente ed efficace il rapporto tra istituzioni e Cittadini

Bologna, 16 Ottobre 2007

Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA Regionale dell'Emilia Romagna



La seguente Nota Informativa è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

Le PMI dell'Emilia-Romagna ed il vento dell'antipolitica

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Freni Ricerche di Marketing

Committente ed Acquirente: CNA Emilia Romagna

Coordinamento CNA: Cristina Di Gleria

Responsabile della ricerca: Vincenzo Freni

Assistente alla ricerca e Coordinamento Field: Rosaria Agnoletti

Universo: imprese artigiane e non, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell'anno 2007 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

Campione: arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell'Emilia Romagna (vedi appendice).

Aree Campione: Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Metodo: Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via e-mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA e ad aziende estratte casualmente dall'universo delle imprese operanti nella Regione

Periodo della rilevazione: dal 15 al 30 Settembre 2007

Campione teorico: 170 aziende eccellenti

campione effettivo: 116 Aziende (interviste ricevute e validate al 30 Settembre 2007)

Modulo d'intervista utilizzato: Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e la percentuale dei non rispondenti figurano nelle tabelle allegate

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni www.frenimkt.com e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell' *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* www.agcom.it

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della **MRS** (The **Market Research Society** - Londra) e dell'**A.M.A** (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice **ESOMAR** (European Society for **O**pinion and **M**arketing **R**esearch)

Privacy. Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati.

Inoltre, essendo l'appartenenza ad una Associazione di Categoria, quale la CNA, da intendersi come dato sensibile, la distinta delle aziende intervistate, disponibile comunque per motivi di studio presso la sede regionale della CNA, non viene inclusa nel presente rapporto pubblico.

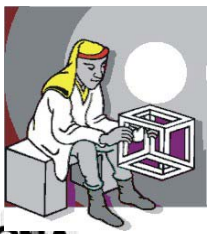
I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell'Emilia Romagna. I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione della CNA dell'Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing
SMART (Statistics for **M**arketing **T**est)

Celebrating 24 Years
Quality ad hoc research



Crediamo nell'importanza della ricerca scientifica e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché riteniamo che la conoscenza sia un bene di tutti. A questo fine Sul sito www.frenimkt.com nella sezione educational mettiamo a disposizione di studenti e studiosi materiale didattico specialistico continuamente aggiornato.

Tutte le ricerche di pubblico dominio realizzate da Freni Ricerche Sociali e di Marketing sono inoltre presenti sul sito del Garante per le Comunicazioni http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi_index.htm così come lo sono quelle realizzate da tutti gli altri istituti che operano in Italia. Una vetrina che consente di valutare e confrontare oggettivamente l'impegno e lo standard qualitativo di coloro che operano in questo settore

Le PMI dell'Emilia-Romagna ed il vento dell'antipolitica

In questa occasione il Panel degli imprenditori eccellenti della CNA dell'Emilia-Romagna è stato testato su un tema diventato di grande attualità: l'immagine della “*governance*” (capacità di governare) e della politica come professione. Il sondaggio si proponeva in particolare di verificare, e misurare, la penetrazione tra i piccoli e medi imprenditori dell'Emilia-Romagna di quell'atteggiamento di rifiuto della mediazione politica e dei suoi costi che viene definita “antipolitica”.

Si sono infatti accentuati negli ultimi tempi i segnali di distacco della pubblica opinione dalla classe politica, la quale appare troppo restia a rinunciare ai propri riti bizantini per ascoltare invece le emergenze percepite dai cittadini. Questa tematica nelle ultime settimane, proprio mentre la rilevazione stava per essere avviata, ha acquisito una posizione preminente nel dibattito politico, finendo per dominarne l'agenda. Per questo motivo è stata inserita nel questionario anche una domanda relativa alla valutazione dell'ultima paradossale iniziativa (o “provocazione”) promossa dal comico Beppe Grillo relativa ad una “certificazione” da parte sua (con una specie di bollino di garanzia) di liste civiche da presentare in occasione delle prossime elezioni amministrative.

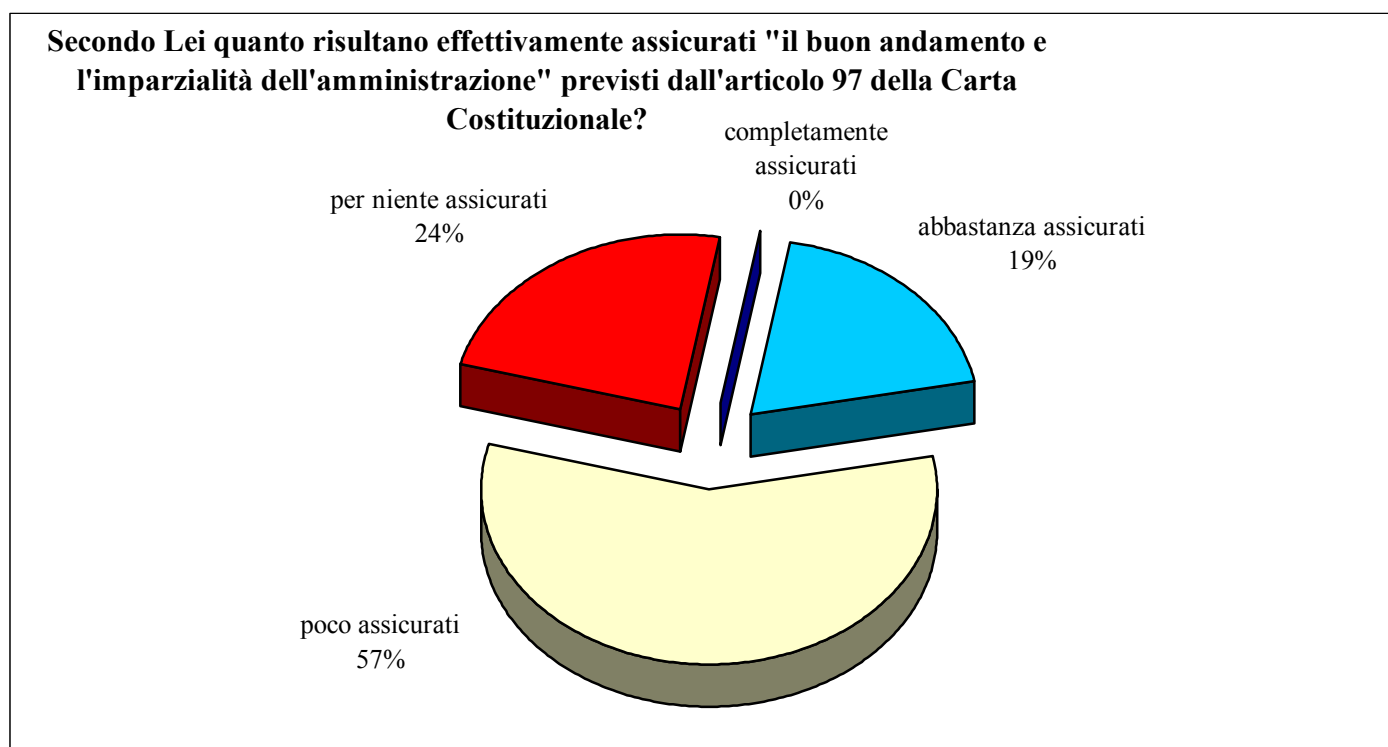
Il nostro target d'indagine peraltro corrisponde ad una fascia particolare dell'elettorato, uno strato sociale che dovrebbe, per la valenza “istituzionale” associata alla figura dell'imprenditore, oltre che per le responsabilità sociali che ricopre, mostrarsi meno proclive alle “animosità” che periodicamente percorrono la pubblica opinione. Anche per questo motivo le risultanze in questione assumono una particolare pregnanza, sia come attestazione delle difficoltà relazionali tra amministratori e amministrati nel nostro Paese, sia delle inquietudini che travagliano attualmente l'intero corpo sociale nei confronti di una classe dirigente che rischia di apparire sorda alle richieste di trasparenza, coerenza, efficienza da parte dei cittadini.



L'immagine della Pubblica Amministrazione

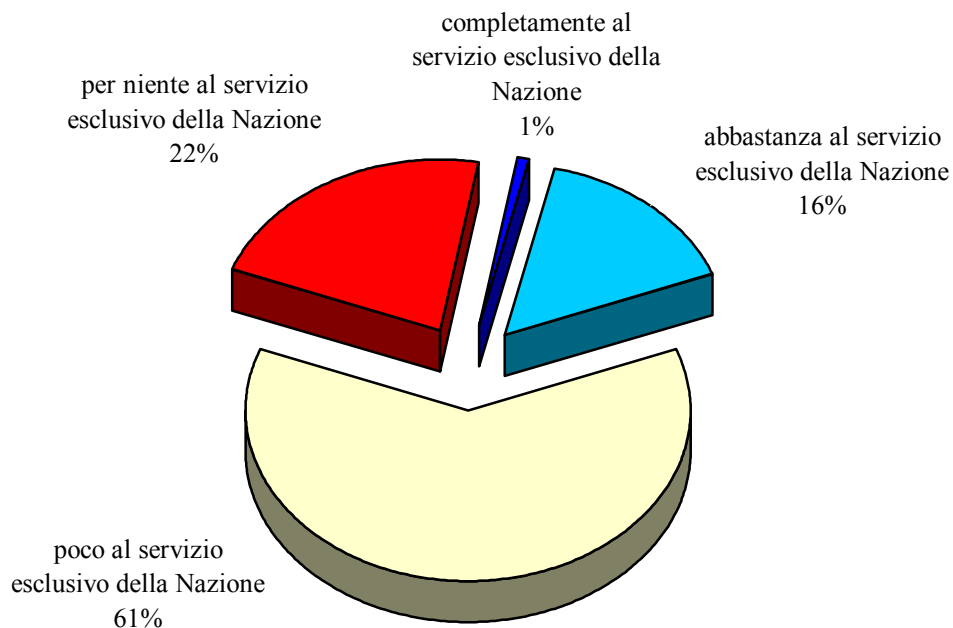
Abbiamo sottoposto alla valutazione dei nostri intervistati, per verificarne la percezione di corrispondenza effettiva alla realtà, il confronto tra le prescrizioni della Carta Costituzionale per quello che riguarda la Pubblica Amministrazione (articoli 97 e 98 della Costituzione) e l'esperienza concreta del rapporto con la stessa.

Nella percezione dei piccoli e medi imprenditori associati alla CNA dell'Emilia-Romagna si riscontra un grave deterioramento dell'immagine della Pubblica Amministrazione che viene recepita, sostanzialmente, in termini di costi da sostenere invece che di servizi certi erogati a fronte di quanto (imposte) anticipatamente versato; soprattutto risulta carente presso i nostri interlocutori la percezione stessa di "servizio pubblico", che l'immagine delle istituzioni dovrebbe sottendere. Meno di un imprenditore su 5 è risultato disponibile a riconoscere alla Pubblica Amministrazione la capacità di assicurare ai cittadini correttezza ed imparzialità.



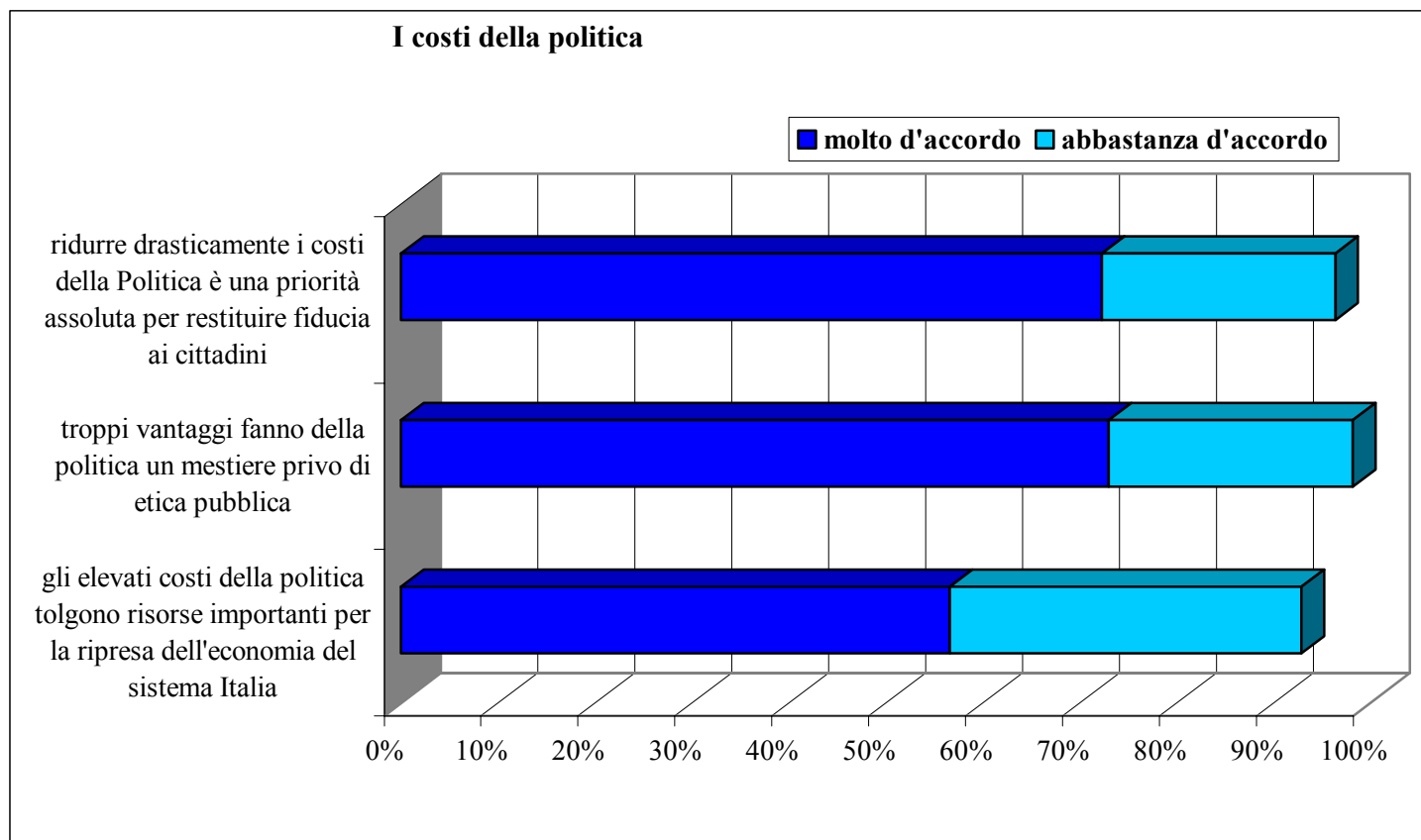
In particolare si riscontra una diffidenza diffusa (più di 3 imprenditori su 4) nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione che gli intervistati volentieri tendono a rappresentarsi come incline allo sfruttamento della propria posizione in termini di privilegi, indifferente alla qualità ed efficienza del servizio che deve rendere alla comunità.

Quanto ritiene che effettivamente "i pubblici impiegati siano al servizio esclusivo della Nazione" come disposto dall'articolo 98 della Carta Costituzionale?



Spreco ed arroganza: bisogna cambiare

L'immagine della classe politica, nel suo complesso, risulta ancora più deteriorata di quella istituzionale della Pubblica Amministrazione; i piccoli e medi imprenditori intervistati si sono mostrati disposti a consentire anche a valutazioni di impronta più "estremistica" (l'item è stato proposto a fini di taratura degli atteggiamenti degli intervistati) come quella che vuole vedere nei costi associati alla vita politica un onere insostenibile per l'intera economia italiana (90% di consenso).



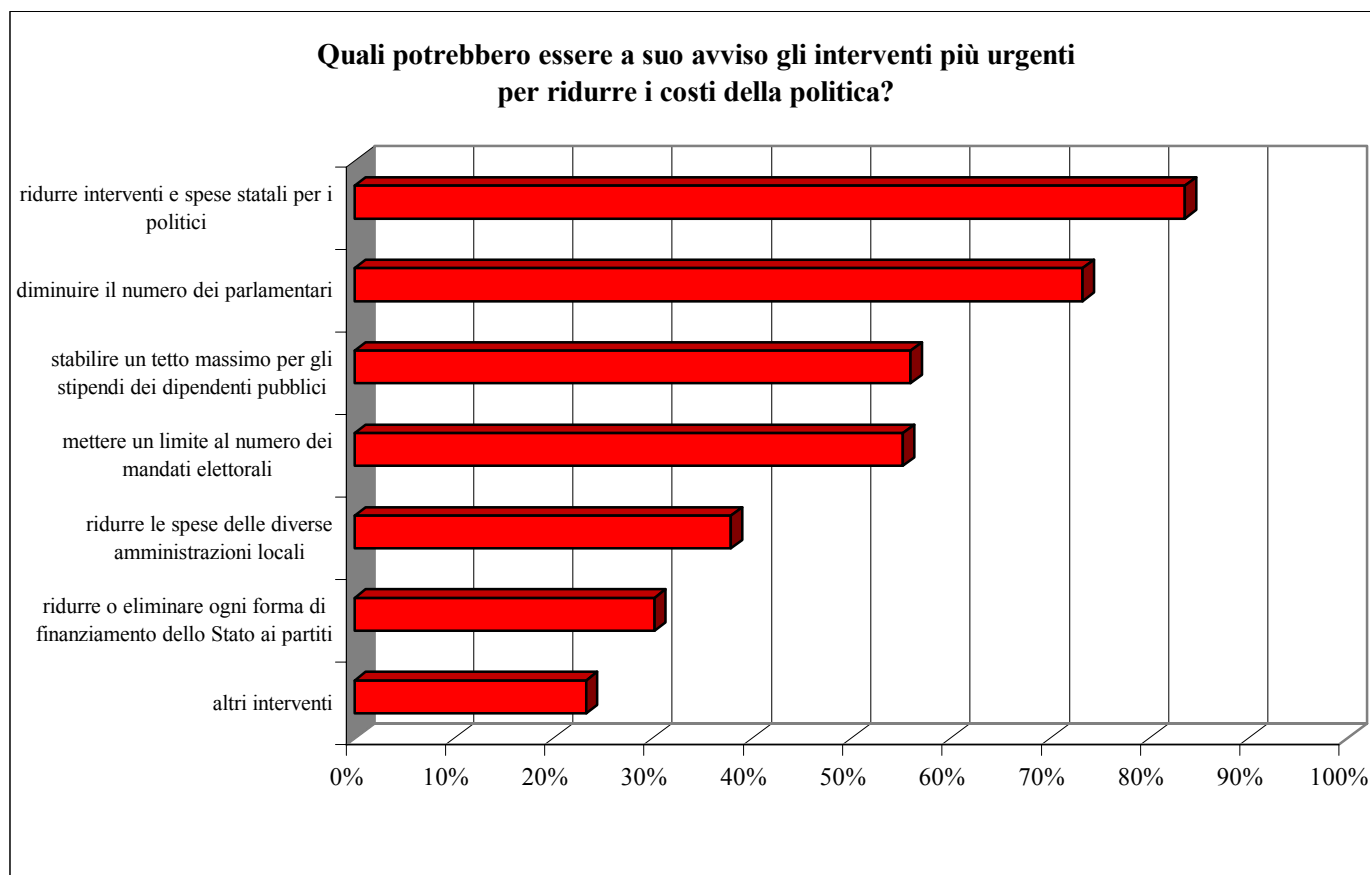
La politica deve tagliare i propri costi

Il giudizio è stato particolarmente severo per quello che riguarda il livello etico; nella percezione dei piccoli e medi imprenditori intervistati latita nella classe politica il fondamento etico, il presupposto di volontà del bene pubblico, l'ispirazione sociale; elementi che (secondo gli intervistati) dovrebbero invece improntare la *mission* di chi è chiamato a governare la "RES pubblica". Invece, secondo l'interpretazione dei nostri intervistati, la carriera politica verrebbe scelta non per l'ambizione di migliorare la qualità di vita dei cittadini, bensì per realizzare obiettivi di natura privata ed egoistica, anche quando questi dovessero prescindere da quelli dei governati.

I costi imposti al Sistema Paese da una classe politica inefficiente costituiscono per i cittadini-imprenditori un motivo di particolare esasperazione (non solo per loro, naturalmente, come attestano i sondaggi di opinione sugli elettori); in effetti gli intervistati tendono a vedere nei costi della politica un sistema di privilegi costruito a danno dei cittadini. Un taglio di questo vero e proprio spreco viene percepito come indispensabile per restaurare un rapporto di fiducia tra eletti ed elettori.

Cosa e dove “tagliare”: il risanamento della politica

Cambiare è urgente, la politica va riformata in profondità, altrimenti verrà rifiutata con conseguenze imprevedibili, opinano gli intervistati. Le principali indicazioni si concentrano sull'abolizione di agevolazioni e privilegi che la classe politica avrebbe conferito a sé stessa (più di 4 imprenditori su 5) e sulla riduzione del numero di parlamentari (quasi 3 imprenditori su 4).



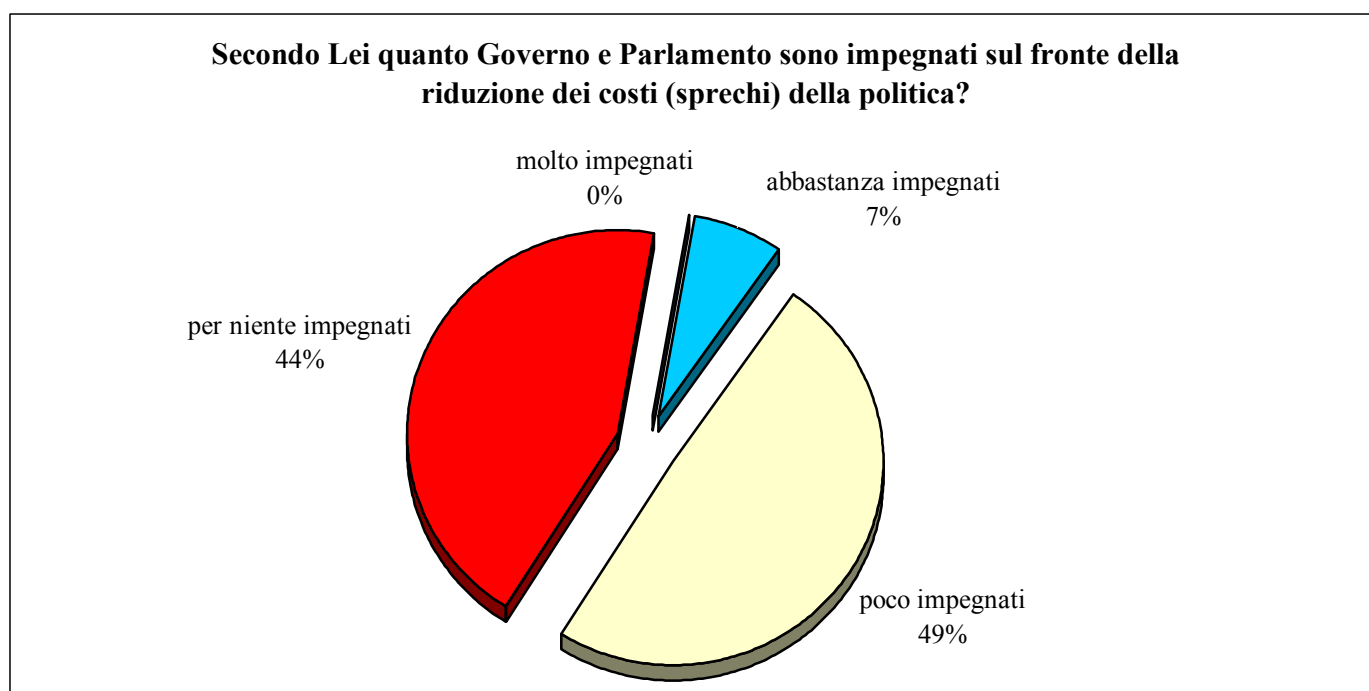
Una netta maggioranza degli intervistati si è dichiarata d'accordo con la proposta di limitare il numero di mandati elettorali ed una, ancora più ampia (più di 2 imprenditori su 3) con quella di ridurre il numero dei parlamentari.

Ha superato invece appena la soglia del 30% la proposta relativa al contenimento delle spese delle amministrazioni locali (nei confronti delle quali, come più avanti vedremo, il rapporto di fiducia resta considerevole, ma siamo in Emilia Romagna).

Sembra comunque significativo che, nonostante l'impopolarità della classe politica, meno di un imprenditore su 3 abbia aderito alla proposizione relativa all'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti; qui, verosimilmente l'esperienza della realtà economica fa sì che l'imprenditore diffidi di una politica affidata alle sole proprie risorse dei partiti, fatto questo che potrebbe portare i partiti stessi a risarcirsi in via "occulta".

L'impegno di Governo e Parlamento

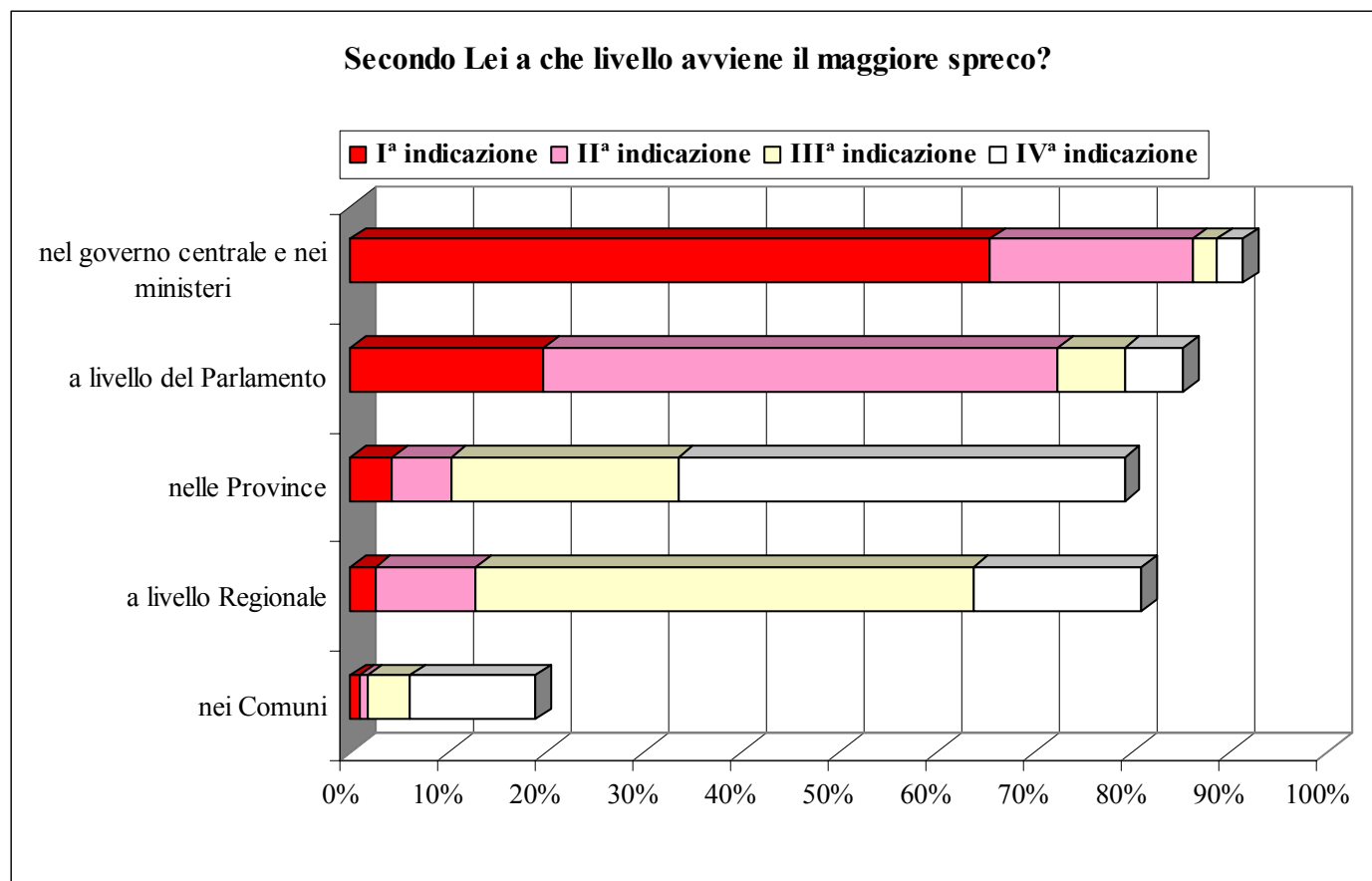
Le prime iniziative attivate da Governo e/o Parlamento per rispondere all'insofferenza della pubblica opinione nei confronti dell'attuale modo di esprimersi della politica non sono finora pervenute nella consapevolezza dei piccoli e medi imprenditori intervistati. E comunque quando ne sono informati, le considerano completamente insufficienti.



Dove è lo spreco?

Gli imprenditori usano le forbici di brutto: “tagliare privilegi ed enti inutili”.

Abbiamo cercato di identificare le istituzioni “colpevolizzate” come all’origine dello spreco delle pubbliche risorse, sollecitando gli imprenditori a porle in una graduatoria di responsabilità.



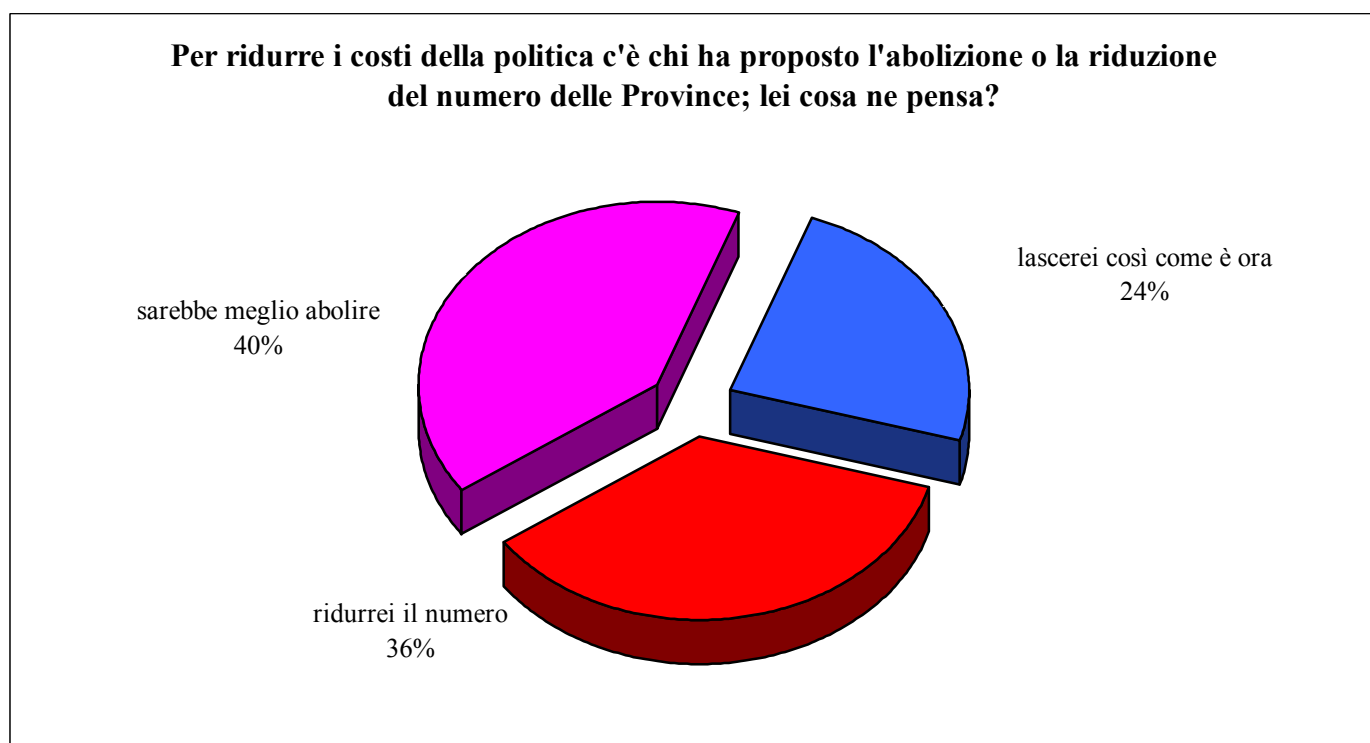
Lo spreco, nella percezione dei piccoli e medi imprenditori intervistati, avviene quasi completamente a livello centrale (Roma), e i responsabili sono nell’ordine: Governo e Parlamento.

Si riscontra, invece, nei confronti degli Enti locali un rapporto di fiducia tuttora vigoroso, specialmente nei confronti dell’istituzione Comune. Nei confronti della Provincia più che lo spreco di risorse è piuttosto l’aspetto dell’utilità dell’ente che viene messo in discussione. Se l’Ente è di scarsa (o nessuna) utilità, eliminarlo è già un modo di tagliare la spesa pubblica.

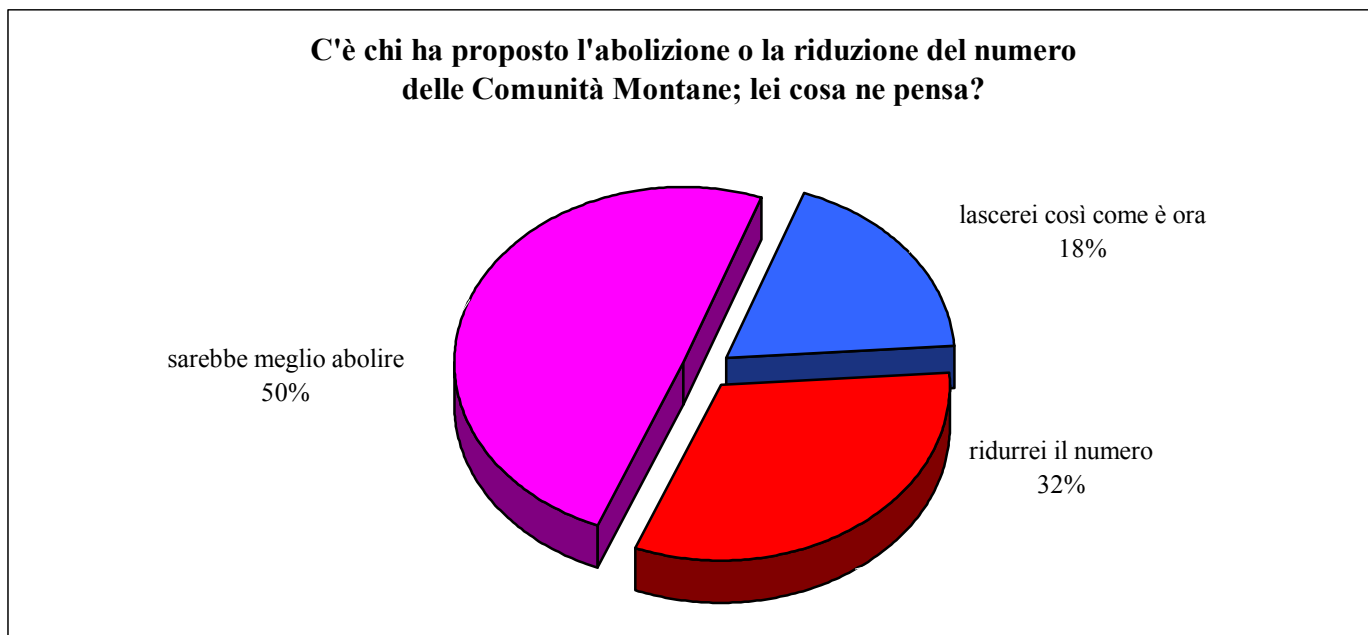
Meno enti e istituzioni anche sul territorio, ridurre la rappresentanza politica, abrogare strutture inutili: nel mirino Province e Comunità montane. Si riscontra un consenso generale per un eventuale riduzione del numero dei consiglieri regionali (anche se l'Ente Regione viene in effetti solo marginalmente percepito come fonte di spreco).



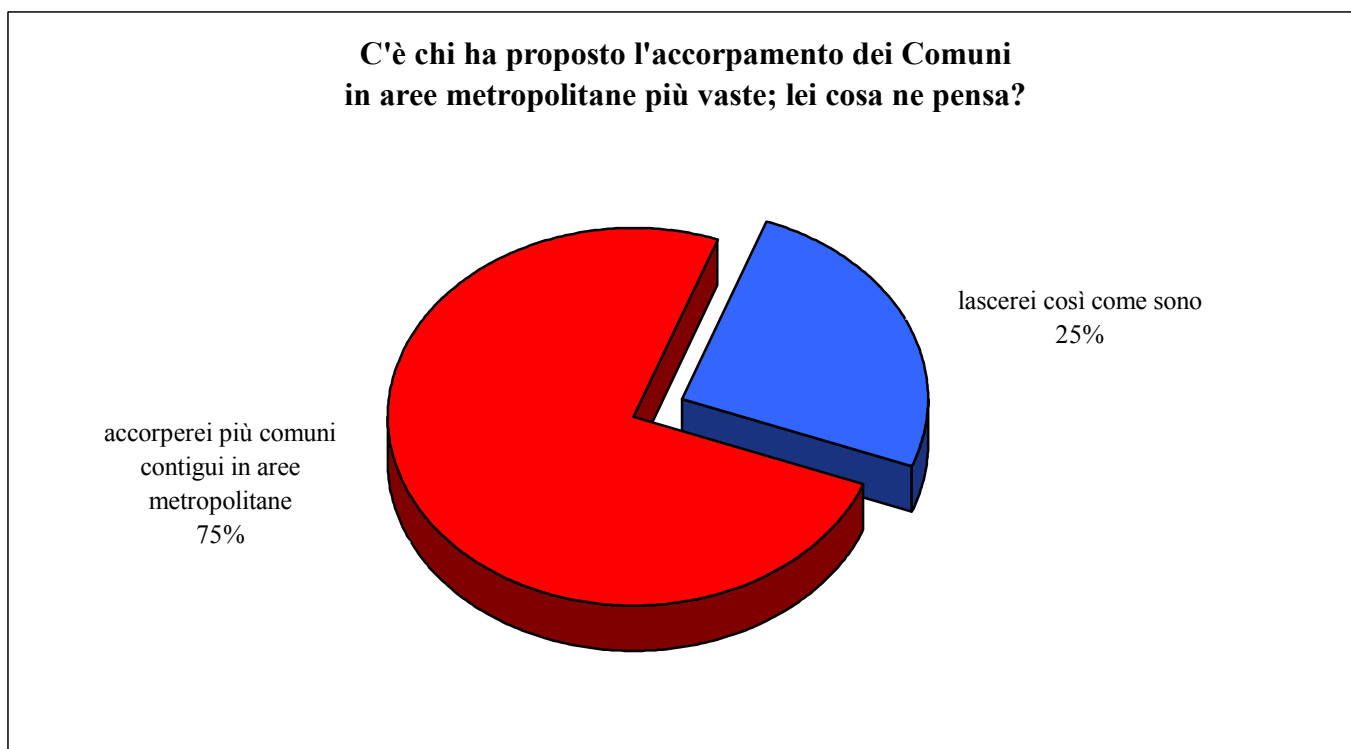
La Provincia rappresenta un ente contestato (3 imprenditori su 4); ci sono fra gli imprenditori che ne contestano l'utilità atteggiamenti di peso equivalente: da una parte quelli che si accontenterebbero di ridurne il numero, dall'altra quello di chi vorrebbe proprio abrogarle.



Solo un imprenditore su 5 crede nell'utilità delle Comunità Montane; quasi la metà degli intervistati propende per abolirle completamente.

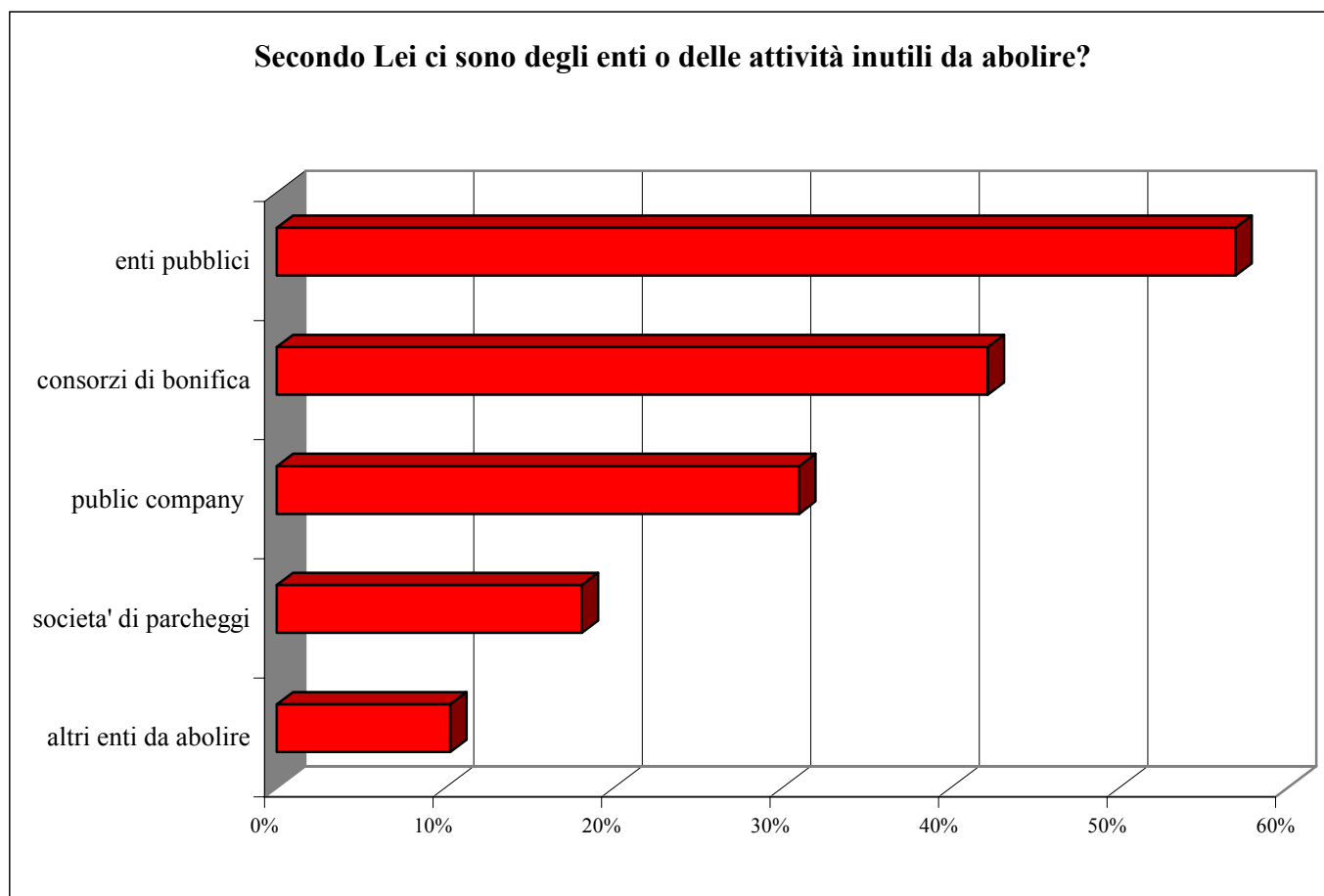


Sono stati 2 su 3 gli imprenditori ad aderire alla proposizione relativa all'accorpamento di Comuni contigui in aree metropolitane.



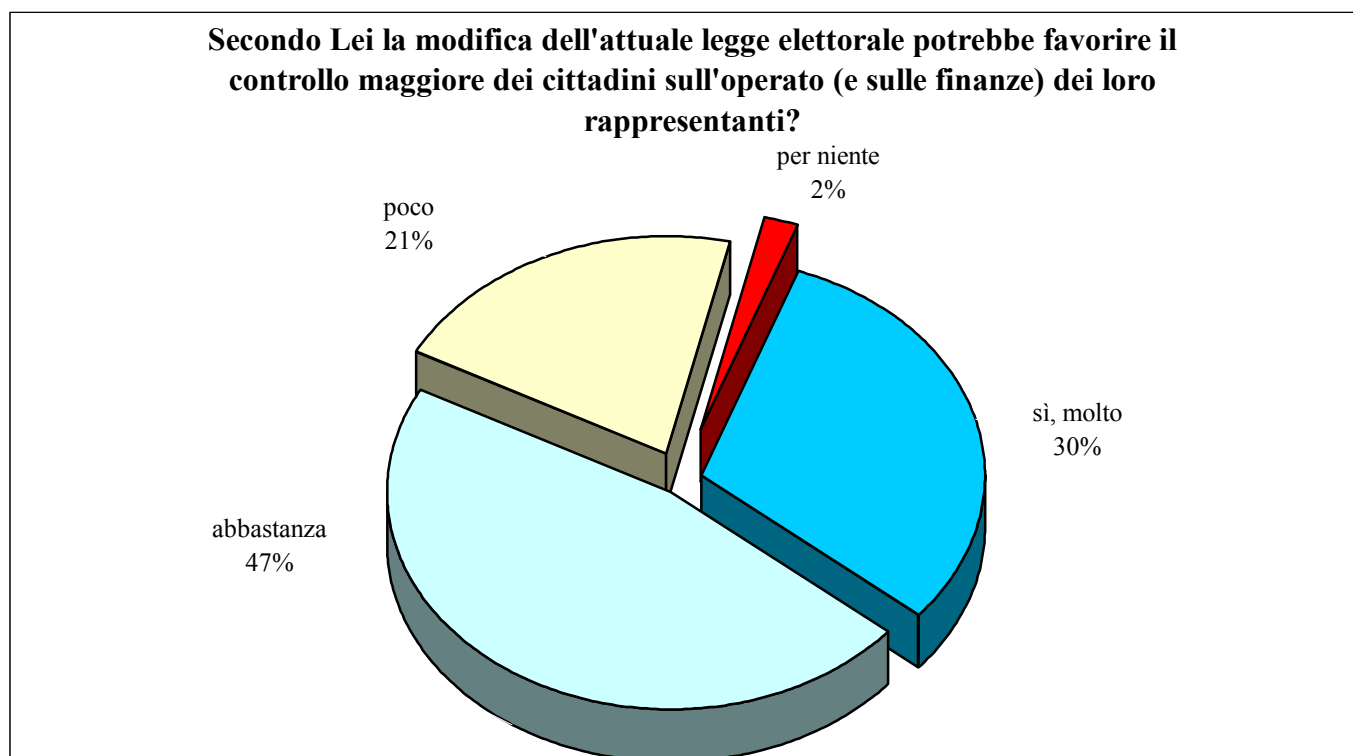
“Basta con gli enti inutili”

L'insofferenza degli imprenditori si è rivolta in primo luogo contro gli enti pubblici come fonte di spreco e di interferenze amministrative; si riscontra anche un certo risentimento nei confronti degli enti di bonifica (che comunque hanno attraversato senza subire danni diverse proposte di soppressione). Un imprenditore su 3 ha preso di mira le ex-municipalizzate, percepite come monopoli mimetizzati che si sono fatte persino quotare in borsa mentre impongono tariffe fuori mercato. Ma nel mirino, e non solo tra gli autotrasportatori, c'è anche l'ANAS, ritenuta oltre che inutile, dannosa.



La riforma elettorale per cambiare questa politica

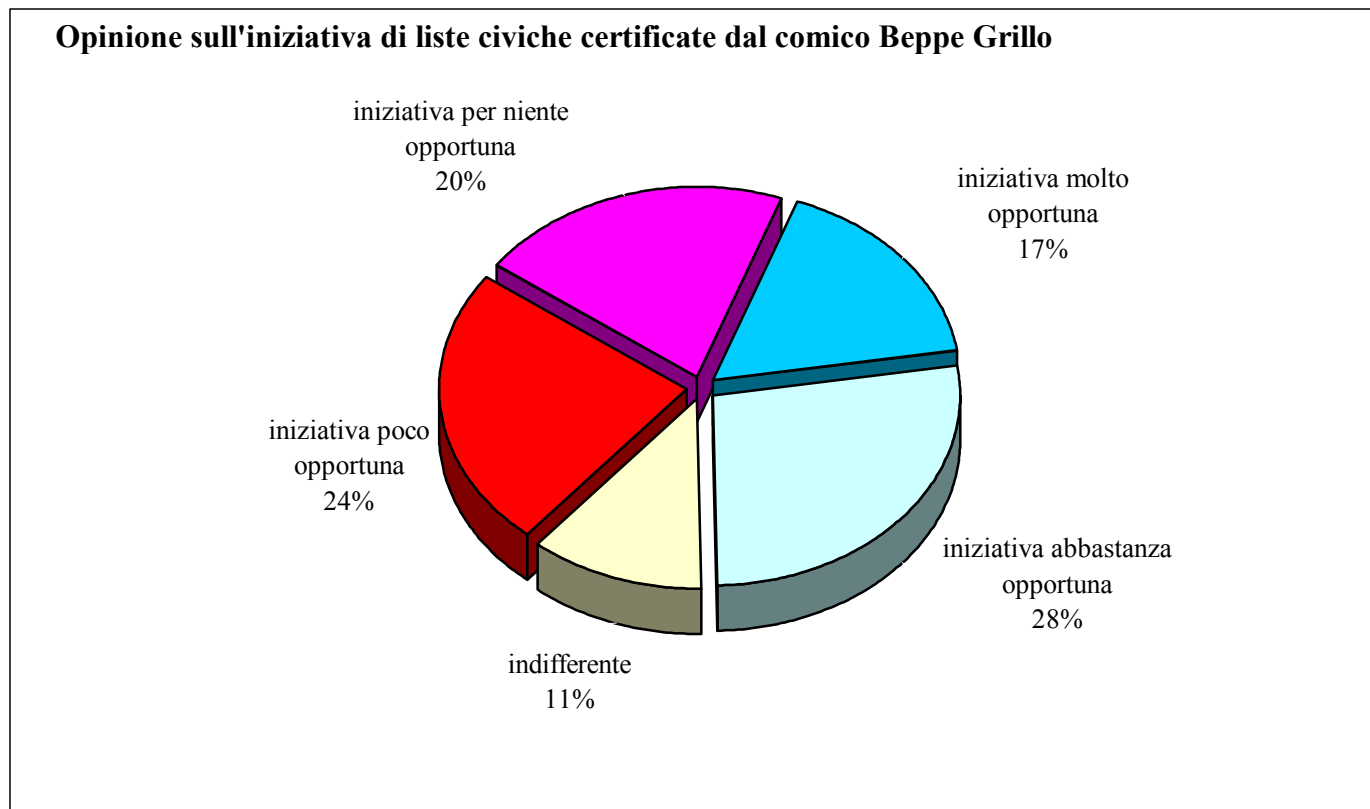
A distanza di 15 anni si riscontra un ritorno di popolarità per l'idea di riformare la classe politica intervenendo sulla legge elettorale; sono orientati in questa direzione più di 3 imprenditori su 4. Gli imprenditori intervistati chiedono in particolare che i cittadini rientrino in possesso del diritto di poter scegliere i propri rappresentanti, abolendo le liste bloccate dai partiti, una situazione percepita come espressione di una politica sempre chiusa in sé stessa, nei propri privilegi, e sempre più distante dalle loro esigenze.



Gli imprenditori intervistati ritengono in sostanza che la partecipazione alla vita politica e sociale sia il sale della democrazia, ma ritengono altresì che questa partecipazione sia oggi impedita dal modo di agire dei partiti, chiusi di fatto ad ogni forma di rinnovamento, legati alla protezione delle posizioni di potere acquisite.

La provocazione di Beppe Grillo

Mentre si riscontra presso gli imprenditori del Forum congiunturale della CNA una sostanziale e generalizzata adesione ad una descrizione intensamente negativa della classe politica (di governo e di opposizione), gli imprenditori esprimono una valutazione diversificata sull'iniziativa del comico Beppe Grillo.



Ritengono gli imprenditori dell'ER che il comico abbia interpretato e si sia fatto portavoce di un malessere reale e generalizzato, ma che la sua "provocazione" non debba andare oltre.

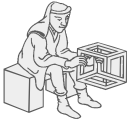
In alcuni, l'indignazione definita "populistica" che Beppe Grillo proclama, provoca diffidenza e suscita anche dei rifiuti: *"ritengo demenziale l'intervento di Beppe Grillo; ho 65 anni e ricordo benissimo gli episodi passati del famoso Partito dell'Uomo Qualunque o del Partito della Bistecca"*.

Per altri, *"Grillo dice anche cose giuste, ma la politica non si sostituisce con l'anti-politica. Si riforma e si cambia classe dirigente e sistema dei partiti"*.

Appendice:

il questionario
le frequenze di risposta





Freni Ricerche di Marketing Sas
Via della Villa Demidoff, 27 - 50127 Firenze
Tel. 055 350 773 Fax 055 351 534
E-Mail: frenimkt@frenimkt.com

**Costi della politica ed etica pubblica. Come rendere meno oneroso,
più trasparente ed efficace il rapporto tra istituzioni e Cittadini Sett. 2007**
Target d'indagine: panel associati CNA

Ragione Sociale

Cod. Attività Ateco (a cura dell'ufficio) I _ I _ I _ I _ I

Nel nostro ordinamento, i principi etici ai quali deve improntare la propria azione la Pubblica Amministrazione sono sinteticamente ma efficacemente fissati negli articoli 97 e 98 della Carta Costituzionale, lì dove si prevede che devono essere assicurati "il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" (articolo 97), e che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (articolo 98).

Secondo Lei quanto risultano effettivamente assicurati "il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" previsti dall'articolo 97 della Carta Costituzionale?

- completamente assicurati [1]
- abbastanza assicurati [2]
- poco assicurati [3]
- per niente assicurati [4]
- non sa rispondere [5]

Quanto ritiene che effettivamente "i pubblici impiegati siano al servizio esclusivo della Nazione", come disposto dall'articolo 98 della Carta Costituzionale?

- completamente al servizio esclusivo della Nazione [1]
- abbastanza al servizio esclusivo della Nazione [2]
- poco al servizio esclusivo della Nazione [3]
- per niente al servizio esclusivo della Nazione [4]
- non sa rispondere [5]

Quanto si sente d'accordo su quanto è stato detto da altri cittadini intervistati prima di lei:

SONO D'ACCORDO

	molto	abbastanza	poco	per niente	non so
Gli elevati costi della politica tolgono risorse importanti per la ripresa dell'economia del sistema Italia (infrastrutture e competitività del sistema)	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]
Troppi vantaggi fanno della politica un mestiere privo di etica pubblica. Si aspira alla poltrona per interesse personale non per quelli del Paese	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]
Ridurre drasticamente i costi della Politica è una priorità assoluta per restituire fiducia ai cittadini	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]

Quali potrebbero essere a suo avviso gli interventi più urgenti per ridurre i costi della politica? (può indicarne uno, due..., tutti o nessuno)

- diminuire il numero dei parlamentari [1]
- stabilire un tetto massimo per gli stipendi dei dipendenti pubblici (non solo dei parlamentari) [2]
- ridurre interventi e spese statali per i politici (auto blu, portaborse, consulenze) [3]
- ridurre o eliminare ogni forma di finanziamento dello Stato ai partiti [4]
- ridurre le spese delle diverse amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni) [5]
- mettere un limite al numero dei mandati elettorali [6]
- altro..... [7]



Secondo Lei quanto Governo e Parlamento sono impegnati sul fronte della riduzione dei costi (sprechi) della politica?

- molto impegnato [1]
- abbastanza impegnato [2]
- poco impegnato [3]
- per niente impegnato [4]
- non sa rispondere [5]

Secondo Lei a che livello avvengono i maggiori sprechi? Crei una graduatoria indicando al primo posto dove a suo avviso avvengono i maggiori sprechi (una risposta per colonna)

	1°	2°	3°	4°
nel governo centrale e nei ministeri	[1]	[1]	[1]	[1]
a livello del Parlamento	[2]	[2]	[2]	[2]
a livello Regionale	[3]	[3]	[3]	[3]
nelle Province	[4]	[4]	[4]	[4]
nei Comuni	[5]	[5]	[5]	[5]

Per ridurre i costi della politica c'è chi ha proposto la riduzione del numero dei Consiglieri regionali; lei cosa ne pensa?

- lascerei così come è ora [1]
- ridurrei il numero [2]
- non sa rispondere [3]

Per ridurre i costi della politica c'è chi ha proposto l'abolizione o la riduzione del numero delle Province; lei cosa ne pensa?

- lascerei così come è ora [1]
- ridurrei il numero [2]
- sarebbe meglio abolire [3]
- non sa rispondere [4]

C'è chi ha proposto l'abolizione o la riduzione del numero delle Comunità montane; lei cosa ne pensa?

- lascerei così come è ora [1]
- ridurrei il numero [2]
- sarebbe meglio abolire [3]
- non sa rispondere [4]

C'è chi ha proposto l'accorpamento dei Comuni in aree metropolitane più vaste; lei cosa ne pensa?

- lascerei così come sono [1]
- accorperei più comuni contigui in aree metropolitane [2]
- non sa rispondere [3]

Secondo Lei ci sono degli enti o delle attività inutili da abolire, strutture che impongono solo costi e non forniscono servizi utili ai cittadini e alle imprese?

- consorzi di bonifica [1]
- società di parcheggi [2]
- enti pubblici [3]
- public company (enti e consorzi misti pubblici/privati) [4]
- altri
-
-

Secondo Lei la modifica dell'attuale legge elettorale magari con l'introduzione dei collegi uninominali che impongono maggior competizione e quindi maggiori possibilità di ricambio, potrebbe favorire il controllo maggiore dei cittadini sull'operato (e sulle finanze) dei loro rappresentanti?

- Si, molto [1]
- Abbastanza [2]
- Poco [3]
- Per niente [4]
- Non sa rispondere [5]



Grazie per la collaborazione

Nome e Cognome dell'intervistato/a

Indichi la sua età

- 18-25 anni [1]
- 26-35 anni [2]
- 36-40 anni [3]
- 41-50 anni [4]
- 51-65 anni [5]
- oltre 65 anni [6]

Denominazione e indirizzo dell'impresa:

Telefono

Data intervista

Freni Ricerche Sociali e di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto del DLGS n.196/2003, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini della presente ricerca di mercato.

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.

L'intervistato gode dei diritti che il DLGS n.196/2003 Art. 8 gli riconosce, fra cui:

- a) ottenere la conferma dell'eventuale esistenza in Istituto dei dati personali che La riguardano e riceverne comunicazione in forma intelligibile;
- b) ottenere conoscenza della loro origine e delle finalità alle quali è rivolto il loro trattamento;
- c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione delle informazioni personali che La riguardano;
- d) opporsi al trattamento delle informazioni personali che La riguardano.

Scrivendo o semplicemente telefonando a Freni Ricerche Sociali e di Marketing Via della Villa Demidoff, 27 - 50127 Firenze

Tel. 055-350773 Fax 055 351 534 E-mail: frenimkt@frenimkt.com



Secondo Lei quanto risultano effettivamente assicurati "il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" previsti dall'articolo 97 della Carta Costituzionale?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>completamente assicurati</i>	0	0.0
<i>abbastanza assicurati</i>	21	18.1
<i>poco assicurati</i>	63	54.3
<i>per niente assicurati</i>	26	22.4
<i>non sa rispondere</i>	6	5.2
Totale	116	100.0

Quanto ritiene che effettivamente "i pubblici impiegati siano al servizio esclusivo della Nazione" come disposto dall'articolo 98 della Carta Costituzionale?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>completamente al servizio esclusivo della Nazione</i>	1	0.9
<i>abbastanza al servizio esclusivo della Nazione</i>	17	14.7
<i>poco al servizio esclusivo della Nazione</i>	67	57.8
<i>per niente al servizio esclusivo della Nazione</i>	24	20.7
<i>non sa rispondere</i>	7	6.0
Totale	116	100.0

Gli elevati costi della politica tolgono risorse importanti per la ripresa dell'economia del sistema Italia

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	64	55.2
<i>abbastanza d'accordo</i>	41	35.3
<i>poco d'accordo</i>	8	6.9
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	3	2.6
Totale	116	100.0

Troppi vantaggi fanno della politica un mestiere privo di etica pubblica. Si aspira alla poltrona per interesse personale non per quelli del Paese

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	81	69.8
<i>abbastanza d'accordo</i>	28	24.1
<i>poco d'accordo</i>	2	1.7
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	5	4.3
Totale	116	100.0

Ridurre drasticamente i costi della Politica è una priorità assoluta per restituire fiducia ai cittadini

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	81	69.8
<i>abbastanza d'accordo</i>	27	23.3
<i>poco d'accordo</i>	4	3.4
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	4	3.4
Totale	116	100.0

Quali potrebbero essere a suo avviso gli interventi più urgenti per ridurre i costi della politica?

Domanda a risposta multipla	Freq.	%
<i>diminuire il numero dei parlamentari</i>	85	73.3
<i>stabilire un tetto massimo per gli stipendi dei dipendenti pubblici</i>	65	56.0
<i>ridurre interventi e spese statali per i politici</i>	97	83.6
<i>ridurre o eliminare ogni forma di finanziamento dello Stato ai partiti</i>	35	30.2
<i>ridurre le spese delle diverse amministrazioni locali</i>	44	37.9
<i>mettere un limite al numero dei mandati elettorali</i>	64	55.2
<i>altri interventi</i>	27	23.3
<i>non sa rispondere</i>	3	2.6
Base	116	



Secondo Lei quanto Governo e Parlamento sono impegnati sul fronte della riduzione dei costi (sprechi) della politica?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto impegnati</i>	0	0.0
<i>abbastanza impegnati</i>	8	6.9
<i>poco impegnati</i>	56	48.3
<i>per niente impegnati</i>	50	43.1
<i>non sa rispondere</i>	2	1.7
Totale	116	100.0

Secondo Lei a che livello avviene il maggiore spreco?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>nel governo centrale e nei ministeri</i>	76	65.5
<i>a livello del Parlamento</i>	23	19.8
<i>a livello Regionale</i>	3	2.6
<i>nelle Province</i>	5	4.3
<i>nei Comuni</i>	1	0.9
<i>altre risposte</i>	1	0.9
<i>non sa rispondere</i>	7	6.0
Totale	116	100.0

Secondo Lei a quale livello avviene il secondo spreco per importanza?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>nel governo centrale e nei ministeri</i>	24	20.7
<i>a livello del Parlamento</i>	61	52.6
<i>a livello Regionale</i>	12	10.3
<i>nelle Province</i>	7	6.0
<i>nei Comuni</i>	1	0.9
<i>altre risposte</i>	0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	11	9.5
Totale	116	100.0

Secondo Lei a quale livello avviene il terzo spreco per importanza?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>nel governo centrale e nei ministeri</i>	3	2.6
<i>a livello del Parlamento</i>	8	6.9
<i>a livello Regionale</i>	59	50.9
<i>nelle Province</i>	27	23.3
<i>nei Comuni</i>	5	4.3
<i>altre risposte</i>	0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	14	12.1
Totale	116	100.0

Secondo Lei a quale livello avviene il quarto spreco per importanza?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>nel governo centrale e nei ministeri</i>	3	2.6
<i>a livello del Parlamento</i>	7	6.0
<i>a livello Regionale</i>	20	17.2
<i>nelle Province</i>	53	45.7
<i>nei Comuni</i>	15	12.9
<i>altre risposte</i>	0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	18	15.5
Totale	116	100.0

Per ridurre i costi della politica c'è chi ha proposto la riduzione del numero dei Consiglieri regionali; lei cosa ne pensa?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>lascerei così come è ora</i>	8	6.9
<i>ridurrei il numero</i>	92	79.3
<i>non sa rispondere</i>	16	13.8
Totale	116	100.0



Per ridurre i costi della politica c'è chi ha proposto l'abolizione o la riduzione del numero delle Province; lei cosa ne pensa?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>lascerei così come è ora</i>	25	21.6
<i>ridurrei il numero</i>	37	31.9
<i>sarebbe meglio abolire</i>	42	36.2
<i>non sa rispondere</i>	12	10.3
Totale	116	100.0

C'è chi ha proposto l'abolizione o la riduzione del numero delle Comunità montane; lei cosa ne pensa?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>lascerei così come è ora</i>	18	15.5
<i>ridurrei il numero</i>	32	27.6
<i>sarebbe meglio abolire</i>	49	42.2
<i>non sa rispondere</i>	17	14.7
Totale	116	100.0

C'è chi ha proposto l'accorpamento dei Comuni in aree metropolitane più vaste; lei cosa ne pensa?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>lascerei così come sono</i>	26	22.4
<i>accorperei più comuni contigui in aree metropolitane</i>	77	66.4
<i>non sa rispondere</i>	13	11.2
Totale	116	100.0

Secondo Lei ci sono degli enti o delle attività inutili da abolire?

Domanda a risposta multipla	Freq.	%
<i>consorzi di bonifica</i>	49	42.2
<i>società di parcheggi</i>	21	18.1
<i>enti pubblici</i>	66	56.9
<i>public company (enti e consorzi misti pubblici/privati)</i>	36	31.0
<i>altri enti da abolire</i>	12	10.3
<i>non sa rispondere</i>	17	14.7
Base	116	

Secondo Lei la modifica dell'attuale legge elettorale potrebbe favorire il controllo maggiore dei cittadini sull'operato (e sulle finanze) dei loro rappresentanti?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>sì, molto</i>	32	27.6
<i>abbastanza</i>	49	42.2
<i>poco</i>	22	19.0
<i>per niente</i>	2	1.7
<i>non sa rispondere</i>	11	9.5
Totale	116	100.0

Opinione sull'iniziativa di liste civiche certificate dal comico Beppe Grillo

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto opportuna</i>	15	12.9
<i>abbastanza opportuna</i>	24	20.7
<i>indifferente</i>	10	8.6
<i>poco opportuna</i>	21	18.1
<i>per niente opportuna</i>	18	15.5
<i>non indica</i>	28	24.1
Totale	116	100.0

Area

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>Emilia</i>	65	56.0
<i>Romagna</i>	51	44.0
Totale	116	100.0

Età dell'intervistato

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>18-25 anni</i>	1	0.9
<i>26-35 anni</i>	7	6.0
<i>36-40 anni</i>	13	11.2
<i>41-50 anni</i>	31	26.7
<i>51-65 anni</i>	52	44.8
<i>oltre 65 anni</i>	3	2.6
<i>non indica</i>	9	7.8
Totale	116	100.0

